LE NOSTRE PROPOSTE

Supersilent, il rock che viene dal freddo A Fabbrica Europa quartetto norvegese

FABBRICA EUROPA - [illegible]

Donne sul palco in onore di Janis Joplin «Just like a woman» con Guaitamacchi

VOCI FEMMINILI in onore di una grande cantante [illegible]

[illegible] sabato alle 20,30 e [illegible] alle 16,30: in programma [illegible] per la prima volta in Italia, la [illegible] Missa solemnis in Re [illegible] per soli, coro e orchestra composta nel 1818 dal Sommo [illegible] Luigi Cherubini, uno degli [illegible] più amati da Mozart: [illegible] la solenne Ouverture op. [illegible] consacrazione del Tempio [illegible], e la Sinfonia Hob. [illegible] di Haydn.

[illegible] spettacolo di domenica ci [illegible] posti, biglietti da 25 [illegible] in vendita al botteghino [illegible] Teatro, al Box Office e on [illegible] www.maggiofiorentino.com. Per informazioni: 055-2779350.

MA IL WEEK END fiorentino di Riccardo Muti, come detto, comincia già oggi, con due spettacoli "volgo di memoria", al Piccolo Teatro del Comunale. Dove si presentano due delle opere che più hanno inciso nella presenza fiorentina del Maestro: alle 18 il Nabucco "risorgimentale", alle 21 il pentecostale e fantoccioso "Trovatore", entrambe di Verdi, entrambe con la regia — allora — di Luca Ronconi.

Poi, domani sera alle 21, toccherà alla memoria diretta. Le parole, i racconti. Una storia che porta un titolo emblematico. Il fuoco nel marmo, è una definizione che lo stesso Muti ha dato della musica di Cherubini. A farlo parlare sarà Leonardo Pitorsi, critico e cronista di musica: forse il personaggio che a Firenze — e non solo — ha seguito più da vicino e con più attenzione la clamorosa carriera di Riccardo Muti. A partire proprio da quella sera del giugno '68, che consacrò l'affetto per il "ragazzo col ciuffo".

COSTUMI DI COVERI

Torna Rodrigo di Haendel dopo 300 anni alla Pergola Sabato debutta a Londra

MODA di opera, nel bimillenario. Accade stasera, alle 21,30, nel Salotto della Pergola: ed è solo l'anticipazione di un importante doppio — o forse triplo — debutto in programma sabato 17 a Londra, nientemeno che al Lufthansa Festival, col Baroque Music diretto da Lindsay Jenney e [illegible] portante appuntamento al mondo per quel periodo.

Moda di opera: non è certo la prima volta che una bella grifle del mode in Italia vestì la lirica. Ma questa rimane un'icona della musica. Enrico Coveri si parta dietro, come detto, una serie di "prime volte". Anzitutto, l'avvio di una collaborazione tra Eti-Teatro della Pergola e Istituto degli Innocenti per realizzare insieme occasioni di incontro. Poi, il titolo scelto per l'occasione: si tratta del Rodrigo, opera Fiscer in stretto e la maggior opera di Georg Friedrich Haendel, che di fatto viene rappresentato per la prima volta in forma scenica in epoca moderna. E sembra, il Rodrigo, anche particolarmente legato a Firenze: Haendel lo compose quando aveva appena ventidue anni, e nell'autunno del 1707 fu la prima opera del compositore a essere rappresentata in Italia. A Firenze, appunto, perché la corte fiorentina era tutta entusiastica per i musicisti europei, e Haendel aveva cominciato a prendere contatto con la famiglia medici forse ad Amburgo, dove aveva ascoltato le prime opere "italiane"; Firenze, poi, era particolarmente ambita per il [illegible] Ferdinando ospitava i più importanti artisti dell'epoca, ne furono frequentatori Vivaldi, Pasquini, Alessandro Scarlatti. Anzi, c'è stato chi ha ipotizzato che il Rodrigo fosse stato proposto a Barberini, e più probabile, però, che la "prima" si sia tenuta al Teatro del Cocomero — oggi, si chiama Teatro Niccolini, in via Ricasoli — perché in autunno la corte risiedeva in città.

A RACCONTARE la storia è Luciano Alberti, il musicologo che di questo Rodrigo firmerà la [illegible] grafico Coveri e il regista Sisina l'Ensemble San Felice diretto da Federico Bardazzi sulla revisione di Alan Curtis, regia di Luciano Alberti, videoproiezioni Il Cobbo e la Giraffa. Le voci: Gloria Banditelli (Rodrigo), Laura Cherici, Annamaria del Grande, Leonardo De Lisi, Susanna Rigacci, Caterina Calvi.

P. Pe.

MUSEI

[illegible]

- GALLERIA PALATINA
- MUSEO DI ARTE SACRA
- GALLERIA D'ARTE MODERNA
- MUSEO DEGLI ARGENTI
- MUSEO DELLE PITTI DONNE
- OPIFICIO DELLE PIETRE DURE
- OPERA DEL DUOMO
- TESORO DI SAN LORENZO
- MUSEO ARCHEOLOGICO
- MUSEO FONDAZIONE R.F. MARINI
- MUSEO STORIA NATURALE
- MUSEO DI SANTA CROCE
- MUSEO DI STORIA DELLA SCIENZA
- CAPPELLE MEDICEE
- MUSEO PIERO CONTI